

Metodologie Qualitative

dott.ssa Papapicco Concetta

Dipartimento di Scienze della Formazione,
Psicologia, Comunicazione

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

concetta.papapicco@uniba.it

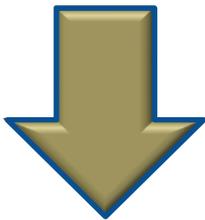


Un continuum teorico, epistemologico e metodologico

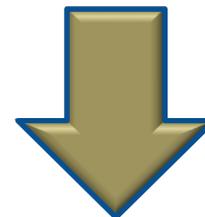


- Metodo sperimentale: spiegazione della realtà (approccio nomotetico)...
- ...a partire dalle ipotesi

- Metodo ermeneutico-dialettico: comprensione della realtà...
- ...a partire dai dati



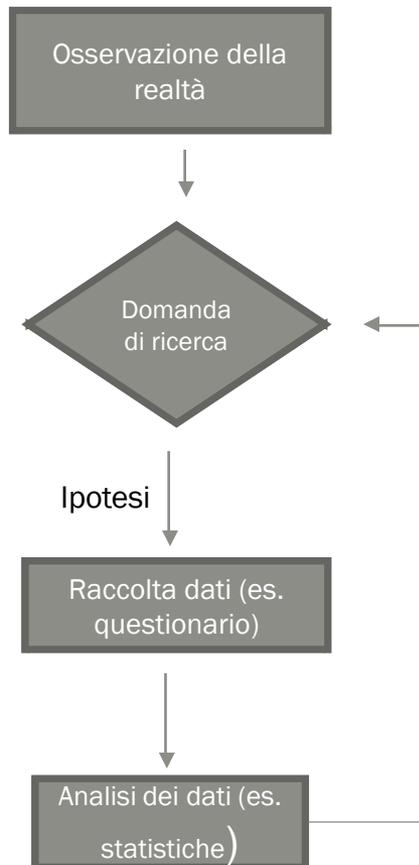
Metodi quantitativi



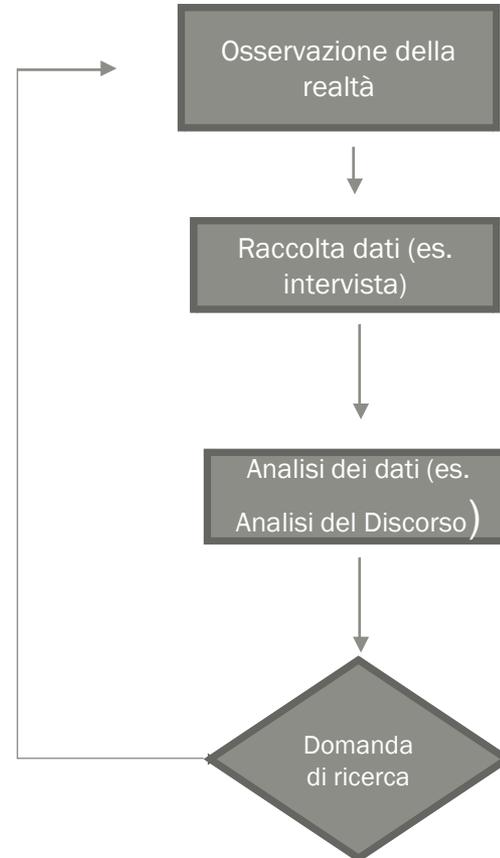
Metodi qualitativi

Un continuum teorico, epistemologico e metodologico

Metodi quantitativi



Metodi qualitativi



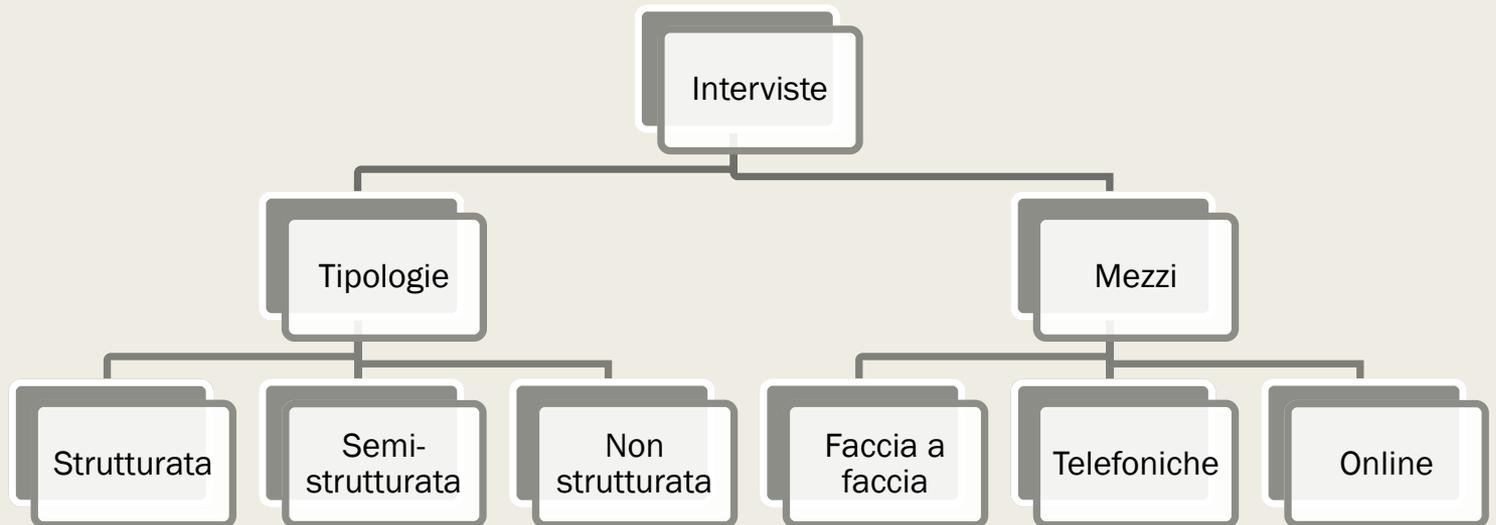
I criteri della ricerca

- **Metodi quantitativi: oggettività**
 - Validità
 - Attendibilità
 - Generalizzazione
- **Metodi qualitativi: coloritura sociale** (Mazzara, 2002)
 - Validità e attendibilità rivisitate
 - Credibilità (ricchezza dei supporti testuali forniti)
 - Solidità (risultati plausibili e produttivi)

Metodologie di raccolta dati qualitativi:

- Interviste (strutturata, semi-strutturata, non strutturata)
- Questionari con domande aperte
- Focus group discussion
- Thinking aloud
- Ricerca etnografica/ netnografica

Metodologie di raccolta dati qualitativi:



Metodologie di raccolta dati qualitativi: questionari con domande aperte

Domande ad imbuto: dal
generale al particolare

Rassicurare sempre i
rispondenti che non esiste
una risposta giusta o
sbagliata

Es. «Cosa pensa/pensate
di...?»
«Secondo voi...?»

Hanno natura esplorativa

Risposte brevi/lunghe

Online (per raggiungere
numero ampio di
rispondenti es. Google
Drive)
Faccia a faccia (per piccoli
gruppi)

Metodologie di raccolta dei dati nella ricerca: focus group discussion (FGD)

- Discussione di gruppo su un tema specifico;
- Gruppi piccoli: 5-7 partecipanti;
- Durata: circa un'ora;
- Online o in presenza;
- Momenti: conoscenza, introduzione del tema, discussione, conclusione/restituzione

Metodologie di analisi dei dati nella ricerca: focus group discussion (FGD) → il conduttore (2)



- Generalmente corrisponde al ricercatore, il quale deve avere una buonissima conoscenza dell'argomento;
- Può mediare tra le posizioni dei partecipanti;
- Può utilizzare vari stili di conduzione, che vanno dall'intervento al lasciare liberi i partecipanti di confrontarsi;
- Nella prima fase, quella della conoscenza, il conduttore deve mettere tutti i partecipanti a proprio agio.

Metodologie di analisi dei dati nella ricerca: Thinking aloud

- Letteralmente «pensiero ad alta voce»;
- Di solito è svolto in rapporto uno ad uno (partecipante e ricercatore)
- Si invita il partecipante a riflettere sulle tematiche introdotte dal ricercatore, chiedendogli di esprimere il pensiero ad alta voce;
- Fasi: benvenuto, spiegazione degli obiettivi della ricerca (dove è possibile), introduzione del tema e conclusione
- Il ricercatore può decidere se intervenire per aiutare la persona nella riflessione o decidere di non intervenire

Metodologie di raccolta dei dati nella ricerca: ricerca etnografica

- Serve a descrivere ed esplorare il fenomeno;
- Il ricercatore si immerge totalmente nel contesto in cui deve descrivere il fenomeno
- Ricerca etnografica e netnografica (es. descrizione di social network o spazi virtuali)



Descrivere tutto ciò che si osserva del contesto virtuale: colore, layout, mission, ideatori, numero di iscritti, potenzialità, tipologie di contenuti raccolti...

Metodologie di raccolta dei dati nella ricerca: ricerca etnografica → fasi

- 1) Documentazione preliminare: dipende dal grado di “esoticità”
 - Apprendimento «normativo» + linguistico
 - Attivazione «immaginazione»

- 2) I primi contatti: la familiarizzazione e la creazione del “patto”
 - La ricerca: obiettivi e condizioni
 - Il ruolo del ricercatore
 - La diffusione dei dati
 - Annotazione di difficoltà e prime impressioni

Metodologie di raccolta dei dati nella ricerca: ricerca etnografica → fasi

3) La raccolta dei dati

- a. L'osservazione partecipante: il *contesto con osservatore* (non uniformità ma familiarità)
- b. Le registrazioni: vantaggi (fedeltà, conservazione, dettaglio) e svantaggi. Es. ripresa fissa o mobile?
- c. Le note di campo (quando, cosa e come prendere appunti?)
- d. L'intervista etnografica (la scelta dell'intervistato, le domande, compiti "situati", integrazione, approfondimento lessicale)
- e. Le storie di vita (giuntura tra individuale e sociale; situazione "dialogica"; favorire la produzione spontanea; attenzione alla dimensione temporale + setting)
- f. La documentazione ambientale (video-fotocamera; materiale; forme di comunicazione; strumenti ad hoc)

Metodologie di raccolta dei dati nella ricerca: ricerca etnografica → fasi

- 4) L'analisi
 - a. Trascrizione: le scelte da mantenere
 - b. Descrizione delle attività e analisi tematica: nuova visione
 - ✓ Attività e temi = protocollo per visione d'insieme
 - ✓ Codifica "linea per linea"
 - c. Dai dati osservativi all'interpretazione del significato
 - ✓ Dimensione diacronica o sincronica = contesto
 - ✓ Comportamenti osservabili
 - ✓ Interpretazioni e spiegazioni dei partecipanti
 - ✓ Contesti di significato
 - d. Marche contestuali (tempo, spazio, corpo, oggetti e strumenti → identità pubbliche + osservatore)

Metodologie di raccolta dati:



- Prima di qualsiasi raccolta dati, bisogna sempre far firmare il consenso informato ai partecipanti;
- Dopo la raccolta dati e l'analisi dei dati, è sempre bene programmare un momento di restituzione



Metodologie di analisi dei dati nella ricerca psicosociale qualitativa

- Analisi del Discorso Vs Analisi Critica del Discorso Vs Analisi delle Conversazioni
- Analisi del Contenuto
- Analisi Diatestuale

Analisi del Discorso Vs Analisi Critica del Discorso Vs Analisi delle Conversazioni

	Analisi della Conversazione (Richards & Schmidt, 2014)	Analisi del Discorso (Potter & Edwards, 1996)	Analisi Critica del Discorso (Weiss & Wodak, 2007)
Prospettiva	“Emica”: fenomeni emergenti dalle interazioni		
Scopi	Cogliere i meccanismi di regolazione delle interazioni	Analizzare la costruzione sociale del significato	Cogliere i valori (es. politici, religiosi) di un gruppo sociale, comunità...
Interesse	Aspetti strutturali del “discorso in interazione”	Strumenti retorici del linguaggio	
Fenomeni analizzati	Situazioni interattive e sequenze di turni della vita sociale corrente	Temi e repertori linguistici utilizzati nelle forme orali o scritte	
Critica	Uso delle macrocategorie sociologiche	Rigidità dei costrutti psicologici	Complessità di dati irriducibili

Analisi della conversazione: peculiarità

- Analizzare l'organizzazione della conversazione in una prospettiva dialogica

Come fare?

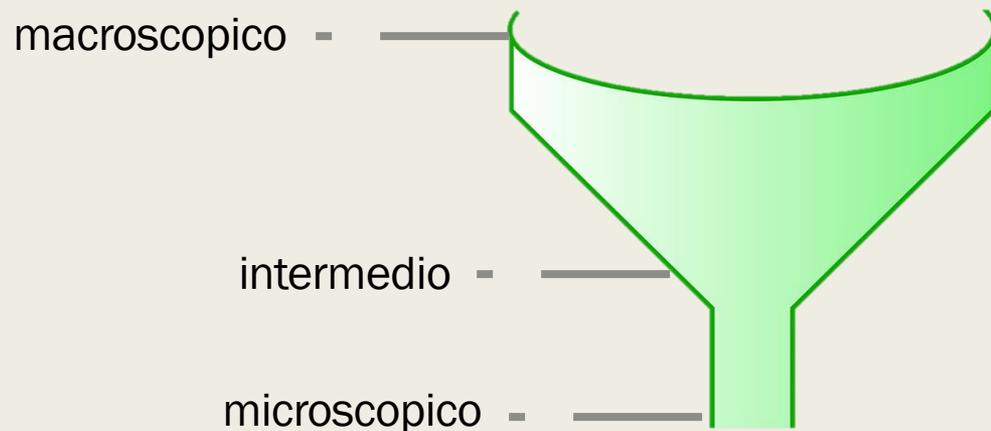
- Nell'analisi bisogna tener conto di rispondere alle seguenti domande:

CHI? → analisi dei turni di parola, chi sta parlando, chi ha preso la parola...

COSA? → in che forma i due interlocutori parlano (es. domanda/risposta; saluto/saluto; offerta/accettazione) e come questi formati si creano (es. ambiguità, sovrapposizione dei turni di parola e se questa sovrapposizione è volontaria, involontaria; se ci sono pause lunghe, brevi, medie...)

Analisi del Discorso: peculiarità

- Comprendere “come avviene la scelta di diversi modi di parlare/pensare strategicamente volti a costruire la realtà”
- Livello di analisi



La finalità degli analisti del discorso è individuare le azioni rilevanti in una certa situazione comunicativa e la struttura generale che l'evento comunicativo assume in base alle azioni.

Analisi Critica del Discorso: Esercizio del potere attraverso il discorso

- potere che agisce per via coercitiva (in maniera esplicita o subdola)
- potere che opera attraverso il consenso, cioè un'acquiescenza più o meno generalizzata

Come fare?

- «Ordini del discorso»: pratiche comunicative proprie di una istituzione (scuola, azienda, ospedale ecc.),
- Generi (pratiche comunicative proprie di una certa attività, es. colloqui di selezione, comunicati stampa, ecc.),
- Intertestualità (posizione di un testo in una rete di testi)

Analisi del Contenuto (Prasad, 2008)

Rilevare le ricorrenze nel testo:

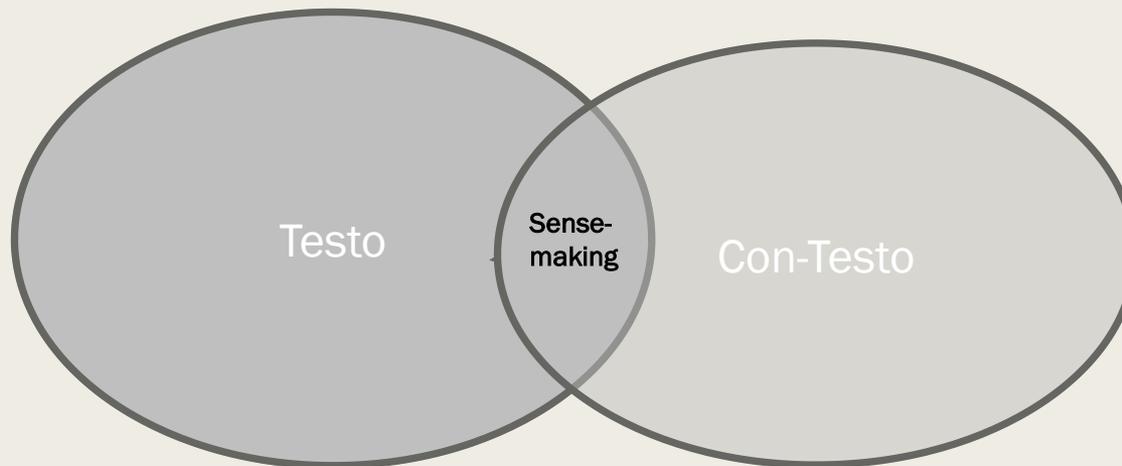
1. analisi dei segmenti ripetuti;
2. KWINC
3. analisi delle co-occorrenze;
4. analisi delle parole caratteristiche;
5. analisi del **linguaggio** peculiare;
6. analisi delle parole con caratteristiche **grammaticali** omogenee;
7. analisi delle concordanze;
8. analisi delle corrispondenze lessicali.

Come farlo?

1. Manualmente (metodo carta e matita)
2. Automatico (con tool CAQDAS → es SketchEngine)
3. Semi-automatico

Analisi Diatestuale (Mininni, 2013)

- Rilevare il senso dal discorso
- Diatesto= 'dia' (attraverso)



Analisi Diatestuale (Mininni, 2013)

Come farlo? Modello SAM

Soggettività (Chi lo dice?)

Marcatori di soggettività: agentività, affettività, débrayage/embrayage

Argomentatività (Perché lo dice?)

Marcatori di argomentatività: enjeu, narratività e rete di logoi/anti-logoi

Modalità (Come lo dice?)

Marcatori di modalità: metadiscorsivi, di genere discorsivo e di opacità

Grazie!

Domande?